

Mastery learning

Il **mastery learning** traducibile come "*apprendimento per la maestria o della padronanza*" è un modello di azione didattica che mira ad un apprendimento efficace per il più alto numero di allievi¹.

La procedura prevede il frazionamento e l'ottimizzazione del lavoro educativo, per una democratizzazione dell'educazione, è connesso all'apprendimento di abilità con lo sviluppo sistematico di processi metacognitivi, decisionali e creativi.

E' una modalità di organizzazione didattica molto attenta alle diversità individuali nei ritmi e nei tempi di apprendimento degli allievi. Block (1972) ne fissò i seguenti procedimenti:

- **definizione operativa degli obiettivi:** l'insegnante definisce le abilità concettuali e operative che gli studenti dovrebbero raggiungere al termine dell'intervento didattico;
- **frazionamento del contenuto in unità significative:** si stabiliscono i **livelli intermedi** definendo gli obiettivi particolari in una successione di unità didattiche in grado di promuovere progressivamente le abilità finali;
- elaborazione di **prove** in grado di verificare il raggiungimento o meno degli obiettivi delle unità didattiche individuate;
- predisposizione delle **unità didattiche** tenendo conto il più possibile dello stato di preparazione iniziale dei suoi allievi;
- strutturazione di **attività integrative e di recupero** da proporre a quegli allievi che non avessero raggiunto ancora livelli intermedi di abilità nelle singole unità didattiche;
- controllo che gli allievi non affrontino l'unità successiva se non hanno conquistato il **minimo indispensabile** di dominio delle conoscenze e competenze previste dalle unità precedenti.

Relativamente a quest'ultimo stadio, lo schema del mastery learning ricorda la tecnica dell'istruzione programmata, come già delineato nell'apposita scheda, poiché ogni fase dell'insegnamento viene prevista in anticipo e quindi dettagliatamente programmata e standardizzata e scomposta in brevi passaggi, detti frames, o anche items che contengono una o due informazioni fondamentali che richiedono al soggetto la formulazione di una risposta, sulla base delle informazioni precedentemente date.

A differenza del mastery learning, le sequenze dell'istruzione programmata si presentano rigide e vincolanti, non rispettose delle differenze individuali poiché veicolano una concezione dell'insegnamento inteso come modellamento, fondate sulla convinzione che qualsiasi conoscenza possa essere acquisita da chiunque, purché associata a rinforzi positivi.

Tra le **caratteristiche principali**, si sottolineano:

- standard di risultati realistici e ben specificati rispetto alle condizioni di ingresso degli allievi
- gradualità e sequenzialità dell'apprendimento
- verifica come strumento di correzione e di guida invece che di selezione

¹ Cfr. F. Tessaro, *Metodologie e didattica dell'insegnamento secondario*, Armando, Roma, 2002 e approfondimenti sui corsi e i materiali tenuti dal Prof. Tessaro su www.univirtual.it

Nella scuola secondaria il *mastery learning* potrà essere proficuamente utilizzato come **metodo di insegnamento individualizzato** per l'addestramento di specifiche **abilità tecniche e/o professionali**, o con allievi in situazione di handicap, o in presenza di disagi nell'apprendimento più o meno gravi, anche temporanei.